

Allegato "B" rep. n. 6680 racc. n. 2714

STATUTO

Definizione e finalità

Art. 1

E' costituita con sede in Via Arrigo Boito, 18 – 25123 Brescia l'Associazione denominata "Globo Centro per l'Infanzia - APS".

L'Associazione si configura quale associazione di promozione sociale, ai sensi degli artt. 35 e segg. del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, per il perseguimento senza scopo di lucro neppure indiretto di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'associazione adotta la qualifica e l'acronimo APS nella propria denominazione che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

L'Associazione ha durata illimitata.

L'Associazione potrà aprire sedi secondarie in Italia e all'estero; potrà pure svolgere la sua attività fuori dalla propria sede sociale, in strutture prese in affitto da terzi o messe a disposizione da enti, istituzioni, imprese, privati o altre associazioni con finalità analoghe alla nostra.

L'attività dell'Associazione è regolata dalle norme del presente Statuto, nonché dagli altri atti indicati dallo Statuto e dalle deliberazioni degli organi associativi adottate in conformità a tali norme.

Art. 2

L'associazione è apolitica, non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in favore della comunità e dei singoli, con particolare riferimento al mondo dell'infanzia per ciò che concerne le dimensioni dell'educazione, della formazione, della prevenzione e dell'aiuto alla persona in situazione di bisogno, di disagio, di difficoltà o di disabilità.

Promuove il benessere dell'individuo ed il pieno sviluppo delle sue capacità e potenzialità.

Ciò verrà fatto nel rispetto della persona nella sua globalità, delle attitudini, dei ritmi, dei bisogni e dei desideri di ogni individuo, considerato soggetto attivo della propria crescita e della propria formazione, e nella valorizzazione dell'originalità di ciascuno.

L'Associazione promuove il pieno sviluppo della persona umana. L'uguaglianza delle opportunità educative e formative. Il superamento di ogni forma di discriminazione. L'accoglienza e l'inclusione. La valorizzazione della pluralità delle culture familiari, linguistiche, etniche e religiose. La partecipazione attiva delle famiglie.

Favorisce il processo formativo della persona attraverso una formazione alla professione come occasione di trans-formazione di sé, prima che di mero aggiornamento di tecniche e strategie da agire sugli altri. Cerca di far crescere un'attitudine educativa che metta in gioco pensiero – corpo – emozione nella relazione.

Per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale l'Associazione svolge le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 in favore di associati, loro familiari e terzi, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati:

a) **Interventi e servizi sociali** ai sensi dell'art.1 commi 1 e 2, della legge n. 328/2000, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e alla legge 22 giugno 2016 n. 112 e successive modificazioni. Ossia attività relative alla predisposizione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni ed erogazione economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia con riferimento particolare alla disabilità.

In tale ambito rientrano le attività di Aiuto Psicomotorio che l'Associazione offre ai bambini con disabilità o con difficoltà in ambito scolastico, familiare e/o sociale, gli interventi di sostegno rivolti alle famiglie e ai genitori in difficoltà ed i progetti di Pratica Psicomotoria preventiva organizzati in collaborazione con le istituzioni scolastiche o con altri enti/associazioni che operano sul territorio.

b) **Interventi e prestazioni sanitarie**

In tale ambito rientrano gli interventi di valutazione e diagnosi di soggetti in età evolutiva, gli interventi di tipo logopedico o psicopedagogico per i bambini e gli interventi di ascolto, di counseling, di sostegno psicologico o psicoterapeutico per adulti.

D) **Educazione, istruzione e formazione professionale** ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.

In tale ambito rientrano i corsi di formazione per Psicomotricisti, i corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti, educatori, ed altre figure professionali che operano con i minori, le iniziative di formazione continua, nonché le iniziative culturali volte a favorire la riflessione in ambito pedagogico e la crescita delle competenze personali nella relazione educativa e di aiuto. Rientrano altresì i convegni, le tavole rotonde ed ogni altra occasione di confronto culturale e professionale.

l) **Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali**, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

Rientrano in tale ambito l'organizzazione di spazi ludici e laboratori espressivo-artistici e i percorsi di approfondimento di tecniche corporee e discipline olistiche che favoriscono la conoscenza di sé, l'equilibrio personale e lo sviluppo delle attitudini relazionali e comunicative.

Rientrano altresì le attività di stampa e divulgazione di giornali, bollettini, pubblicazioni, documenti audiovisivi e multimediali inerenti gli scopi dell'associazione.

L'Associazione fa proprie le scelte filosofiche e pedagogiche che appartengono alla cultura della Pratica Psicomotoria Aucouturier e che costituiranno un quadro teorico di riferimento per ogni attività proposta:

- in ambito filosofico opera una scelta umanistica, basata su un profondo rispetto della persona e sulla fiducia nelle sue possibilità, nelle sue capacità di scegliere e di essere protagonista attiva del proprio divenire, e si propone di favorire il pieno sviluppo delle potenzialità e delle qualità dell'essere umano;
- in ambito pedagogico l'Associazione fa propria una pedagogia attiva che

riconosca la centralità dell'azione, del corpo, delle emozioni e dell'esperienza condivisa per la crescita della persona. Una pedagogica che ponga l'accento sugli aspetti positivi dell'individuo, sulle potenzialità, sulle capacità, sull'aiuto reciproco, sulla condivisione e sulla trasformazione del sapere e della ricerca. Le attività finalizzate al raggiungimento degli scopi statutari si suddividono in due settori, distinti ed interagenti:

A. Azioni educative, preventive e di aiuto in ambito educativo e sociale, volte a sostenere nell'individuo i processi di rassicurazione, di simbolizzazione e di decentrazione.

Lo strumento principale di intervento è la **Pratica Psicomotoria Aucouturier (PPA®)**, educativa e preventiva o di aiuto. La Pratica Psicomotoria Aucouturier è un aiuto allo sviluppo ed alla maturazione psicologica del bambino tramite la via corporea e si basa su una metodologia ed un dispositivo specifici tesi a favorire l'espressione di tutte le potenzialità dei bambini/e. La scelta di attuare la PPA® è anzitutto una scelta umanistica che pone la persona al centro del suo percorso di maturazione; essa favorisce il benessere e la maturazione psicologica del bambino, nel pieno rispetto dell'originalità dell'individuo e delle sue potenzialità di creazione e di trasformazione. La PPA® assume quindi un valore educativo e preventivo, poiché sostiene lo sviluppo della funzione simbolica e dei processi comunicativi e di pensiero e permette al bambino di rassicurarsi in permanenza rispetto alle proprie angosce, evitando l'insorgere di situazioni di disagio.

Nello specifico l'Associazione promuove:

1. progetti di "pratica psicomotoria educativa e preventiva" attuati presso la sede dell'associazione, gli asili nido, le scuole dell'infanzia, le scuole primarie ed altri enti pubblici o privati.

2. progetti di "pratica psicomotoria educativa e preventiva" in situazioni di rischio sociale o svantaggio per favorire l'inclusione, l'accettazione e la valorizzazione delle differenze personali, sociali, linguistiche e culturali.

3. percorsi di aiuto psicomotorio individuale o in piccolo gruppo per i bambini con fragilità nell'integrazione del legame somato-psichico, che si può esprimere con difficoltà in ambito affettivo-relazionale, comunicativo, motorio e/o cognitivo. Centrale in questi percorsi è la qualità della relazione e dell'ascolto emozionale profondo da parte dell'adulto che favorisce l'attivazione ed il consolidamento dei processi di rassicurazione e di simbolizzazione e quindi il ripristino di una dinamica evolutiva globale.

Saranno inoltre possibili le seguenti attività, avvalendosi di professionisti specializzati, pur nel rispetto dei principi filosofici e pedagogici della PPA®, cui l'Associazione fa riferimento:

4. Osservazione, valutazione e diagnosi di soggetti in età evolutiva.

5. Interventi di tipo logopedico o psicopedagogico per i bambini con difficoltà di tipo linguistico, espressivo-comunicativo e/o scolastico.

6. Interventi di ascolto, di counseling, di sostegno psicologico o psicoterapeutico per adulti.

7. Organizzazione di spazi ludici e laboratori espressivi volti a favorire la socializzazione, la comunicazione e la creatività.

B. Azioni culturali e formative volte a favorire la diffusione della cultura e della pedagogia della Pratica Psicomotoria Aucouturier e la messa in atto di pratiche educative e di aiuto basate sul rispetto e sull'ascolto dell'espressività

motoria del bambino e sulla costante ricerca di risposte/proposte aggiustate ai bisogni del singolo e del gruppo.

1. Percorsi di formazione per Psicomotricisti secondo la metodologia della Pratica Psicomotoria Aucouturier nei due livelli individuati dal Prof. Bernard Aucouturier:

- formazione alla Pratica Psicomotoria educativa e preventiva,
- formazione alla PPA® Pratica Psicomotoria di Aiuto Psicomotorio individuale e in piccolo gruppo, in accordo con le indicazioni stabilite dal Prof. Aucouturier e dall'Ecole Internationale Aucouturier (EIA).

2. Percorsi di formazione e aggiornamento per insegnanti, educatori ed altre figure professionali che operano con la persona nei diversi ambiti, sulla cultura e sulla pedagogia.

3. Percorsi di formazione e aggiornamento per insegnanti, educatori, ed altre figure professionali che operano con i minori nei diversi ambiti, per facilitare la crescita delle competenze personali e professionali nella relazione col bambino/ragazzo, al fine di rispondere in modo sollecito ed attento ai bisogni individuali e sociali del bambino/ragazzo, di accompagnarlo nello sviluppo della sua persona, di favorire i processi di inclusione scolastica e sociale, di sostenere il dialogo tra persone e culture, di gestire in modo adeguato e proficuo le dinamiche relazionali del gruppo nella classe o nella sezione e prevenire la dispersione scolastica.

4. Interventi di sostegno alla genitorialità attraverso l'organizzazione di incontri su temi specifici, proiezione di filmati, creazione di gruppi di mutuo aiuto per genitori o altre iniziative culturali tese a facilitare la crescita delle competenze personali nella relazione parentale.

5. Attività di promozione e diffusione della Pratica Psicomotoria Aucouturier come fondamentale strumento di educazione e prevenzione per i bambini, nonché come metodologia di aiuto per i bambini in difficoltà.

6. Iniziative di studio, ricerca e sperimentazione in ambito pedagogico e psicologico rivolte a insegnanti, educatori, animatori, psicomotricisti, logopedisti, terapisti, psicologi, pedagogisti, pediatri e a tutte le figure professionali (o aspiranti tali) che si occupano di minori.

7. Percorsi di formazione continua e permanente per operatori/specialisti in Pratica Psicomotoria Aucouturier e per altre figure professionali che operano in ambito educativo, formativo o sanitario (supervisioni, analisi di video, stages e/o seminari di formazione teorica, pratica, personale).

8. Percorsi di conoscenza e approfondimento di tecniche corporee e discipline olistiche volte a favorire la conoscenza di sé, l'equilibrio personale e lo sviluppo delle attitudini relazionali e comunicative.

9. Creazione di un centro di documentazione sull'infanzia che raccolga testi, opere, pubblicazioni, articoli, riviste e documenti audiovisivi e multimediali su argomenti di carattere psicologico e pedagogico in relazione all'età evolutiva e alla famiglia.

L'Associazione potrà inoltre :

- stampare e divulgare materiale di informazione, giornali, bollettini, pubblicazioni, documenti audiovisivi e multimediali inerenti gli scopi dell'associazione;

- collaborare con altre associazioni, gruppi spontanei, cooperative, professionisti, istituzioni sia pubbliche sia private, di qualsiasi nazionalità, purché queste perseguano analoghe finalità o comunque siano in sintonia con

lo spirito dell'associazione;

- offrire consulenze, gestire eventi, sia in proprio sia su incarico di terzi (privati, associazioni, enti pubblici, ecc.), organizzare convegni, tavole rotonde, seminari e scambi culturali e professionali con analoghe associazioni od enti, nonché promuovere occasioni di confronto anche attraverso i mezzi di comunicazione di massa (pubblicazioni, anche informatiche e telematiche, giornali, radio, televisione, iniziative pubbliche).

- svolgere, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. Tali attività sono individuate con apposita delibera dell'Assemblea.

- esercitare anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

I Soci

Art. 3

Tutti gli associati hanno uguali diritti e uguali obblighi nei confronti dell'Associazione.

Il numero di Soci è illimitato. Può diventare socio chiunque si riconosca nel presente statuto ed abbia compiuto il diciottesimo anno di età, indipendentemente dalla propria appartenenza politica e religiosa, sesso, cittadinanza, appartenenza etnica e professione. I minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio solo previo consenso di almeno uno dei genitori e comunque non godono del diritto di voto in assemblea. Il genitore che esprime il consenso per il minore diventa automaticamente socio esso stesso dell'associazione, con uguali diritti e doveri degli altri soci. Agli aspiranti soci sono richiesti l'accettazione dello statuto, il godimento di tutti i diritti civili e il rispetto della civile convivenza.

Art. 4

Gli aspiranti soci devono presentare domanda al Consiglio Direttivo, menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione ad accettare ed attenersi allo statuto, al regolamento interno e alle deliberazioni degli organi sociali.

Art. 5

La domanda di ammissione sarà valutata dal Consiglio Direttivo e considerata accolta, con la modalità del silenzio/assenso, se entro trenta giorni non venga rifiutata dal Consiglio Direttivo, che dovrà comunicare all'aspirante soci i motivi del rifiuto. Passati i 30 giorni, la qualifica di socio diverrà effettiva e, previo il pagamento della quota sociale, al nuovo socio verrà consegnata la tessera associativa ed il nominativo verrà annotato nel libro dei soci. Tale annotazione avrà valore fino al termine dell'esercizio sociale, dopodiché il socio dovrà rinnovare la tessera o decadrà dalla qualifica di socio. E' fatto espresso divieto di associare temporaneamente i soci.

Art. 6

I soci hanno diritto a: frequentare i locali dell'associazione e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dalla stessa; a riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti la vita dell'associazione; ad eleggere ed essere eletti membri degli organismi

dirigenti. Hanno diritto di voto in assemblea i soci che abbiano rinnovato la tessera almeno cinque giorni prima dello svolgimento della stessa.

I soci hanno inoltre diritto a consultare i libri sociali, previa richiesta al Consiglio di Amministrazione, il quale, entro venti giorni dalla richiesta, dovrà accordarsi con i richiedenti per stabilire ora e giorno della consultazione. I libri sociali potranno essere consultati presso la sede dell'associazione e non potranno in nessun caso essere asportati dalla sede stessa.

Art. 7

Il socio è tenuto al pagamento della quota sociale, al rispetto dello statuto, del Codice Deontologico e dei Regolamenti interni, ad osservare le delibere degli organi sociali, nonché a mantenere irreprensibile condotta civile e morale all'interno dei locali dell'associazione.

Art. 8

La qualifica di socio si perde per: decesso; mancato pagamento della quota sociale; espulsione o radiazione; dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo.

Art. 9

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del socio, mediante (a seconda dei casi) il richiamo scritto, la sospensione temporanea o l'espulsione o radiazione per i seguenti motivi:

- inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;
- l'attentare in qualche modo al buon andamento dell'associazione, ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;
- l'appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà dell'associazione;
- l'arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'associazione, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito.

Art. 10

Contro ogni provvedimento di sospensione, espulsione o radiazione, è ammesso il ricorso entro trenta giorni, sul quale decide in via definitiva la prima assemblea dei soci.

Art. 11

I soci non hanno alcun diritto sul Patrimonio dell'associazione. Durante la vita dell'associazione è fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale. In caso di cessazione per qualsiasi motivo della qualità di socio e così pure in caso di scioglimento dell'associazione, il socio non avrà diritto alcuno a restituzioni, rimborsi, ripartizioni o qualsiasi tipo di attribuzione sul patrimonio dell'associazione. La quota o contributo associativo è intrasmissibile, a eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non è rivalutabile.

I Volontari

Art. 12

I volontari associati svolgono in modo personale, spontaneo e gratuito l'attività di volontariato per la realizzazione degli scopi dell'Associazione, quale deliberata dagli organi sociali e ad essi consensualmente assegnata.

Art. 13

Non è ammesso per i volontari associati stipulare con l'Associazione alcun tipo di contratto avente come oggetto rapporti di lavoro dipendente o

autonomo. Al volontario possono essere corrisposti, entro i limiti e con le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo:

- Il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata dietro presentazione dei rispettivi documenti di spesa;
- In alternativa ai volontari potrà essere corrisposto un rimborso forfettario per spese non documentate di importo massimo di 10 Euro al giorno e 150 Euro al mese

Art. 14

Coloro che prestano attività di volontariato in modo non occasionale devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, in conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente, nonché iscritti nell'apposito registro previsto dall'art. 17 del D.lgs 117/2017

L'assemblea

Art. 15

L'Assemblea è l'organo sovrano. Partecipano all'assemblea tutti i soci che alla data di convocazione dell'assemblea stessa siano in regola con il pagamento della quota sociale. Ogni socio ha diritto a un voto, qualunque sia il valore della quota. E' ammesso l'intervento per delega, da conferirsi per iscritto ad un altro socio; il numero massimo di deleghe conferibili al singolo socio ammonta a due. L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria, e viene convocata a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima convocazione e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca almeno 15 giorni prima e da pubblicizzarsi in tutti i modi possibili, inclusi la posta elettronica, gli sms, le newsletters, in modo da favorire la più ampia partecipazione dei soci.

Art. 16

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita:

- in prima convocazione, alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto
- in seconda convocazione, che deve avere luogo a distanza di almeno 24 ore dalla prima, qualunque sia il numero degli intervenuti.

e delibera sia in prima che seconda convocazione a maggioranza assoluta dei voti dei soci. Sono ammesse deleghe nelle assemblee e nelle elezioni, nel numero massimo di 2 per socio.

Art. 17

Per deliberare sulle:

- modifiche da apportare allo Statuto;
- scioglimento dell'associazione,

l'assemblea straordinaria è validamente costituita:

- in prima convocazione, con la presenza per 3/4 dei soci aventi diritto al voto;
- in seconda convocazione è valida qualunque sia la presenza dei soci, e delibera sempre a maggioranza dei presenti.

Art. 18

L'assemblea è presieduta da un presidente e da un segretario eletti in seno alla stessa.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta un decimo dei soci presenti con diritto di voto.

Art. 19

L'assemblea ordinaria viene convocata una volta all'anno nel periodo che va dal 1 Gennaio al 30 giugno e ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario.

Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno un decimo degli associati; in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

L'assemblea delibera sui seguenti argomenti:

- approva il rendiconto economico e finanziario
- approva le linee generali del programma di attività e previsione;
- elegge gli organismi direttivi alla fine del mandato o in seguito alle dimissioni degli stessi, votando a scrutinio segreto la preferenza a nominativi scelti tra i soci. In caso di parità di voti all'ultimo posto utile, sarà eletto il socio con la maggiore anzianità di iscrizione all'associazione;
- delibera sull'eventuale attribuzione di un compenso o rimborso spese a uno o più componenti il Consiglio Direttivo;
- individua le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali da realizzare;
- delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale.

Art. 20

L'assemblea straordinaria viene convocata tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi necessario e ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno un quinto dei soci aventi diritto di voto.

L'assemblea dovrà aver luogo entro venti giorni dalla data in cui viene richiesta.

Art. 21

Delle deliberazioni assembleari dovrà essere fatto relativo verbale da annotare sul relativo registro a cura del Presidente e del Segretario d'Assemblea e lì resterà a disposizione dei soci unitamente agli eventuali documenti allegati. Copia dei verbali sarà inoltre esposta presso la sede sociale dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo

Art. 22

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'assemblea dei soci e dura in carica tre anni. E' composta da un minimo di tre membri. Tutti i consiglieri sono rieleggibili.

Art. 23

Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.

Art. 24

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

- il Presidente: ha la rappresentanza legale dell'associazione ed è il responsabile di ogni attività della stessa. Convoca e presiede il consiglio.
- il Vicepresidente: coadiuva il Presidente e, in caso di impedimento di questi, ne assume le mansioni.
- il Segretario: cura ogni aspetto amministrativo dell'associazione; redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente; presiede il Consiglio in assenza del Presidente e del Vicepresidente.

Art. 25

Compiti del Consiglio Direttivo sono: eseguire le delibere dell'assemblea; formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea e del relativo documento economico di previsione; predisporre il rendiconto economico e finanziario consuntivo; deliberare circa l'ammissione dei soci; deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei soci; stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali; curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati; decidere la quota annuale di adesione all'associazione; decidere l'eventuale affiliazione ad Associazioni Nazionali che perseguono gli stessi fini ed ideali; deliberare, in caso di particolari necessità, di assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazione di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati secondo quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs. n. 117/2017; decidere le modalità di partecipazione dell'associazione alle attività organizzate da altre Associazioni ed Enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto

Art. 26

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta ogni tre mesi, in un giorno prestabilito senza necessità di ulteriore avviso, e straordinariamente quando ne facciano richiesta almeno due Consiglieri, o su convocazione del Presidente. Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei Consiglieri, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei presenti. Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un solo Consigliere. La parità di voti comporta la reiezione della proposta. Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo va redatto verbale da annotare sul relativo registro a cura del Presidente e del Segretario e tale registro va tenuto a disposizione dei soci.

Art. 27

I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie che straordinarie. Il Consigliere, che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade. Il Consigliere decaduto o dimissionario è sostituito, ove esista, dal Socio risultato primo escluso all'elezione del Consiglio; diversamente, a discrezione del Consiglio. Il Consiglio Direttivo può dimettersi quando ciò sia deliberato dai 2/3 dei Consiglieri. Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'assemblea indicando nuove elezioni entro trenta giorni.

Organo di Controllo**Art. 28**

L'Organo di controllo, monocratico, è nominato qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno o per obbligo normativo, ai sensi dell'art. 30, comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017.

Il componente dell'Organo dura in carica tre anni, è rieleggibile e può essere scelto anche fra persone estranee all'Associazione, con riguardo della loro competenza, e deve essere scelto tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 29

L'Organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e

contabile e sul suo concreto funzionamento;

- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 30

Il componente dell'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 31

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1 del D. Lgs n. 117/2017, la revisione legale dei conti.

Libri sociali

Art. 32

L'Associazione deve tenere, a cura del Consiglio Direttivo, i seguenti libri:

- libro degli associati;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Risorse economiche

Art. 33.

Le entrate dell'Associazione sono costituite, nel rispetto dei limiti previsti del D.Lgs. n. 117/2017, da:

- quote associative e contributi degli associati;
- erogazioni liberali di associati e terzi;
- donazioni e lasciti testamentari;
- entrate derivanti da attività di raccolta fondi;
- contributi e apporti erogati da parte di amministrazioni pubbliche, compresi rimborsi o entrate derivanti da prestazioni di servizi svolti in convenzione;
- contributi di organismi pubblici di diritto internazionale;
- rendite patrimoniali;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi;
- entrate da attività diverse, svolte in modalità secondaria e strumentale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 34

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale o avanzi di gestione, a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 35

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Esercizio finanziario

Art. 36

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 37

Al termine di ogni esercizio finanziario, il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo e l'eventuale preventivo che avrà cura di depositare presso la sede sociale, a disposizione degli associati, cinque giorni prima della data stabilita per l'Assemblea ordinaria annuale, unitamente alla relazione dei revisori, qualora nominati.

Art. 38

Dal bilancio devono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti. Gli eventuali utili o avanzi di gestione, così come le componenti patrimoniali con essi conseguiti, non potranno essere distribuiti neppure in modo indiretto, ma dovranno essere devolute in attività, impianti ed incrementi patrimoniali finalizzati al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Trasformazione, fusione, scissione, scioglimento o estinzione**Art. 39**

La trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento o l'estinzione dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria, convocata nei modi previsti dal presente statuto

Art. 40

L'Assemblea dovrà provvedere, se del caso, alla nomina di uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente tra gli associati.

Art. 41

In caso di scioglimento dell'Associazione, tutte le risorse economiche che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione non potranno essere divise tra gli associati, ma saranno devolute ad altro ente del terzo settore, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017 allorquando istituito.

Art. 42

Per quanto non previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, alle norme del Codice Civile.

F.to: Emanuela De Rocco

F.to: Francesco Giovanzana notaio L.S.

Copia conforme all'originale, che si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.
Bergamo, il 6 ottobre 2020.